# GAZZETT



# 

PARTE PRIMA

## DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

# Roma - Lunedi, 16 febbraio 1931 - Anno IX

Numero 38

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

## Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1931

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)
All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Uni Anno Sem, Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Anministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogli puntata della « Gazzetta Ulficiale » (Parto I e II complessivamente) e fissato in fire 1.35 nel Regno, in tire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, paiazzo Lei Ministero Lelie Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regne debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1 26:0, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo cortificato di altibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero valino fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parto: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periogici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta voggansi le norme riportate nella testata della parte seconda. nella « Gazzetta Ufficiale »

TELEFONI-CENTRALINO:

50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto i. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 60. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. - Asmara: A A. F. Cicero. - Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. Bengasi: Busso Francesco. - Bergamo: Libreria Intern P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6, - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo - Caltanissetta: P. Milia Russo, - Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro » - Cagliari: Libreria - Karalis - F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman n. 4. - Caserta: F. Croce e F. - Catania: Libr. Inter Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V Eman u. 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: Piccirilli F. - Como: Nani Cesare. - Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n 51. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 1. - Flume: Libr. pop • Minerva •. via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forli: G. Archetti. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.i. piazza Fontane Marose; Società Editrice Intern via Petraroa numeri 22-24-r. - Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 57. - Grosseto: Signorelli F - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Lecce: A. Marzullo - Livorno: S. Belforte & Comp. -Lucca: 8. Belforte & U. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n 45; G. D'Anna, viale San Martino. - Milano: F.lli Treves dell'Alli. Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed Internazionale, via Bocchetto n 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena; G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn 249-250; Raffaele Majolo & F., via l' Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n, 47 — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto l n. 86; Istituto Geografico De Agostini - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.: F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. - Parma: Ficcadori della Soc. Ed Intern., via del Duomo nn. 20-26 - Pavia: Succ. Bruni Marelli — Perugia: N. Simonelli — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini. via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna, A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre — 145. Pagnorella Piazza Colonna, A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre — 145. Pagnorella Piazza Colonna, A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre — 145. Pagnorella Piazza Colonna, A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre — 145. Pagnorella Piazza Colonna, A. Signorella Piazza Colonna, A. Signorella Piazza Colonna, A. Signorella Piazza Piaz n 145; Stamperia Reale, vic del Moretto n 6; A Vallardi Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.

— Salerno: N Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G Ledda, Corso V. Em n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 49. n. 42. - Siracusa: Tinè Salv. - Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9 - Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace. v. D'Aquino n. 104 - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: St. Alterocea. - Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via 8. Teresa n 6: Lattes & O. via Garibaldi n. 6. - Trapani: G. Banci, Corso V Em n 82 - Trento: M. Disertori. v. 8. Pletro n. 6. - Treviso: Longo & Zoppelli - Trieste: L. Cappelli Corso V Em n 12: F.lli Treves, Corso V Em n 27. - Tripoli: Libr Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele - Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n 41. - Varese: Maj Mainati, via Rossini, n 18. - Venezia: Um berto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 5844 - Vercelli: Bernardo Cornale - Verona: Remigio Cabianca, v Mazzini n 42 - Vicenza: G Galla. via Cesare Eattisti n 2 - Viterbo: F.Ili Buffetti - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: \_ Bari: Giuseppe Pansin: & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ori stoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte; Dott M. Recchi, piazza Ricci; Dott G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. - Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani. via Cavana n. 2. - Pine rolo: Mascarelli Chiantore - Viareggio: Buzi Matraia via Garibaldi n. 57 - Valenza: Giordano Giacomo

CONCESSIONARI ALL'ESTERO - Budapest: Libr Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreris Mele. via Lavalle, 538. - Lugano: Alfredo Arnold Rue Luvini Perseghini - Parigi: Società Anonima libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone. 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24

# SOMMARIO

Numero di pubblicazione

#### LEGGI E DECRETI

309. — REGIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 90.

Approvazione della Convenzione italo-egiziana stipu-

lata il 2 ottobre 1930, contro l'epidemia della dengue.

310. -- REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1908.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Iemina », in Frabosa Sottana . . . . . . . . . Pag. 676

311. — REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1909.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Pio ricovero dei vecchi », con sede in Coccaglio . . . . . . Pag. 676

313. -- REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1913.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia

« Orfanotrofio femminile », con sede in Trento. Pag. 676

314. — REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1914.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Borsa di studio Guglielmo Romiti », con sede in Livorno . . . Pag. 676

315. — REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1920.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Istituto dei poveri SS. Salvatore e S. Croce », con sede in Corleone.

Pag. 676

316. — REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1917.

Contributo scolastico del comune di Palaia. Pag. 676

317. -- REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1918.

\*\*\*\*\*

Contributo scolastico del comune di Montebruno.

Pag. 677

DECRETO MINISTERIALE 1º febbraio 1931.

DECRETO MINISTERIALE 30 genuaio 1931.

Approvazione dei certificati prescritti dall'art. 8 della legge 4 luglio 1929, n. 1315, recante norme per la coltivazione ed il commercio dei molluschi eduli

RECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Proroga della gestione straordinaria della « Congregazione di carità » e « Orfanotrofio Macioti » in Ferentino . . . Pag. 680

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 680

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero della guerra: R. decreto-legge 15 gennaio 1931, n. 78, concernente la istituzione di una fondazione di carattere militare intitolata al nome del conte Gian Giacomo Felissent a destinata a favore di ufficiali del Regio esercito. Pag. 686

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### Ministero delle finanze:

Media	dei	cambi	e	delle	re	nd	ite				Pag.	686
Rettific	he	d'intest	az	zione							Pag.	687

#### IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso n. 7. — Credito fondiario sardo, in Roma: Elenco delle cartelle fondiarie estratte il 2 febbraio 1931. — Comune di Firenze: Elenco delle 26 serie di obbligazioni del prestito fiorentino 3 % (emissione 1880) sorteggiate il 2 febbraio 1931. — Comune di Maccagno: Elenco delle obbligazioni 5 % del prestito comunale sorteggiate il 18 gennaio 1931. — Società elettrica bresciana, in Milano: Elenco delle obbligazioni 5,50 % sorteggiate nella 28ª estrazione del 28 gennaio 1931. — Ducale città di Zara: Elenco dei titoli del prestito comunale 4,50 % dell'anno 1911 sorteggiati nella 31ª estrazione del 1º febbraio 1931. — Banca d'Italia = Credito fondiario: Elenco delle cartelle tipo già 4,50 % convertito al 3,75 % sorteggiate il 2 febbraio 1931. — Elenco delle cartelle tipo già 4 % convertito al 3,75 % sorteggiate il 2 febbraio 1931. — Banco di Sicilia = Sezione di credito fondiario: Elenco delle cartelle fondiaria sorteggiate e non ancora rimborsate al 31 dicembre 1930. — Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate il 2 febbraio 1931. — Elenco delle cartelle fondiaria sorteggiate e non ancora rimborsate al 31 dicembre 1930. — Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate il 2 febbraio 1931.

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 308.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 gennaio 1931, n. 91.

Norme per l'estensione al personale degli enti locali delle disposizioni sul trattamento di quiescenza dettate, nei riguardi dei dipendenti statali, dal R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di estendere al personale degli enti locali e a tutti gli altri personali contemplati dalle leggi sugli istituti di previdenza, amministrati dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, le disposizioni emanate con R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, nei riguardi dei dipendenti statali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Articolo unico.

Le disposizioni dell'articolo unico del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, che reca norme per il trattamento di quiescenza e previdenziale dei dipendenti statali, in relazione ai provvedimenti disposti col R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, sono estese, con la decorrenza ivi prevista, ai personali degli enti locali indicati nell'art. 3

del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, nonchè a tutti gli altri personali contemplati dalle leggi sugli istituti di previdenza, amministrati dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

Il presente decréto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 19 gennaio 1931 - Anno IX

#### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 305, foglio 56. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 309.

REGIO DECRETO 8 gennaio 1931, n. 90.

Approvazione della Convenzione italo-egiziana stipulata il 2 ottobre 1930, contro l'epidemia della dengue.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno; Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione italoegiziana, stipulata a Bulkelej il 2 ottobre 1930 per adottare delle misure contro il propagarsi dell'epidemia della dengue.

# Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore quindici giorni dopo lo scambio delle ratifiche della Convenzione di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 8 gennaio 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Grandi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 305, foglio 54. — MANCINI.

Convention entre l'Italie et l'Egypte portant adoption de mesures contre la propagation de l'epidemie de dengue.

Lee

Les soussignés:

Son Excellence Monsieur Roberto Cantalupo, Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire du Royaume d'Italie en Egypte, agissant au nom de Sa Majesté Victor Emmanuel III, Roi d'Italie,

et

Son Excellence Abdel Fattah Yéhia Pacha, Ministre des Affaires Etrangères du Royaume d'Egypte, agissant au nom de Sa Majesté Fouad 1er, Roi d'Egypte,

dûment autorisés par leurs gouvernements respectifs,

Considérant qu'il est dans l'intérêt des deux pays de prendre les mesures susceptibles de diminuer les risque de transmission de l'épidémie de la dengue et qu'à cet effet, il y a lieu de conclure une convention assurant l'application de ces mesures,

Sont convenus des dispositions suivantes:

#### Art. 1er.

Lorsque la dengue apparaîtra sous la forme épidémique dans les Hes Italiennes de la Mer Egée ou en Egypte, l'autorité supérieure d'Hygiène de celui de ces pays où elle aura apparu en fera la notification à l'autre.

Elle tiendra l'Office International d'Hygiène publique au courant de la marche de l'épidémie.

### Art. 2.

Lorsqu'une épidémie de dengue aura été constatée dans un port ou dans la région avoisinant un port, l'Autorité sanitaire du dit port recommandera aux capitaines, et éventuellement aux médecins des navires, de faire procéder, aussitôt après le départ du port, à la recherche et à la destruction des moustiques et de leurs larves dans toutes les parties accessibles du navire, notamment dans les cabines, les postes d'équipage, les cambuses, les cuisines, les chaufferies, les réservoirs d'eau et tous locaux spécialement susceptibles de donner asile aux moustiques.

Elle invitera le médecin, et à défaut le capitaine, à prendre les dispositions nécessaires pour que, si des cas de dengue venaient à se produire à bord, les malades puissent être isolés dans des conditions telles qu'ils ne puissent pas être piqués par des monstiques.

### Art. 3.

Tout navire provenant d'un port où règne une épidémie de dengue et arrivant dans un port dont l'Autorité sanitaire a lieu de craindre que la maladie ne s'y propage, en raison de la présence en nombre élevé de moustiques susceptibles de la transmettre, pourra être soumis aux mesures suivantes:

a) Arraisonnement, comportant la réponse, par le médecin, et à défaut par le capitaine, à la question « Y a-t-il, ou y a-t-il eu à bord des personnes atteintes de dengue? ».

b) Visite médicale.

Les malades atteints de dengue depuis moins de cinq jours, qui désireraient quitter le navire, seront débarqués de jour, et isolés à terre, suivant les instructions des Autorités sanitaires compétentes, dans des conditions qui les mettent à l'abri des piqûres de moustiques, jusqu'à expiration d'un délai de cinq jours à partir du début de la maladie.

- c) Inspection du navire en vue de s'assurer qu'il n'y existe pas de Stegomyia, sous la réserve qu'il serait tenu compte des mesures déja prises en cours de route. Au cas où la présence à bord de Stegomyia serait constatée, l'Autorité sanitaire du port pourra faire procéder à la destruction des moustiques.
- d) Exceptionnellement, l'Autorité sanitaire du port pourra si elle le juge nécessaire en raison des circonstances, mettre les passagers débarqués sous surveillance et consigner les équipages à bord, jusqu'à expiration d'un délai de huit jors à partir de l'exposition au risque.

#### Art. 4.

La présente convention sera ratifiée et l'échange des instruments de ratification aura lieu au Caire aussitôt que faire se pourra.

#### Art. 5.

Cette convention qui entrera en vigueur quinze jours après l'échange des ratifications pourra être dénoncée moyennant un préavis de six mois adressé par l'une des parties contractantes à l'autre.

Fait à Bulkeley le dixième jour du mois de Gamad Awal de l'An mil trois cent quarante neuf de l'Hégire (le deuxième jour du mois d'Octobre de l'An mil neuf cent trente).

(L.S.) ROBERTO CANTALUPO

(L.S.) A. Yéhia

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri: GRANDI.

Numero di pubblicazione 310.

REGIO DECRETO is dicembre 1930, n. 1908.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Iemina », in Frabosa Sottana.

N. 1908. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giuseppe Iemina » in Frabosa Sottana (Cuneo) viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, il Guardasigitti: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 10 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 311.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1969.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Pio ricovero dei vecchi », con sede in Coccaglio.

N. 1909. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Pio ricovere dei vecchi », con sede in Coccaglio (Brescia), viene eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 10 febbraio 1931 - Anno IX Numero di pubblicazione 312.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1912.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile nel comune di Angolo.

N. 1912. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile nel comune di Angolo (Brescia) viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla  $\tilde{C}$ orte dei conti, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 313.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1930, n. 1913.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Orfa-notrofio femminile », con sede in Trento.

N. 1913. R. decreto 15 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Orfanotrofio femminile », con sede in Trento.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 314.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1914.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Borsa di studio Gu-glielmo Romiti », con sede in Livorno.

N. 1914. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Borsa di studio Guglielmo Romiti », con sede in Livorno, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato con modifica lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1931 - Anno IX 

Numero di pubblicazione 315.

REGIO DECRETO 18 dicembre 1930, n. 1920.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Istituto dei poveri SS. Salvatore e S. Croce », con sede in Corleone.

N. 1920. R. decreto 18 dicembre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Istituto dei poveri SS. Salvatore e S. Croce », con sede in Corleone (Palermo), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico con alcune modifiche.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 316.

\_\_\_\_\_\_

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1917.

Contributo scolastico del comune di Palaia.

N. 1917. R. decreto 23 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quelle per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Palaia, della provincia di Pisa, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 10.638,17 col R. decreto 29 agosto 1929, n. 1974, è elevato a L. 14.733,47 a decorrere dal 1º gennaio 1929.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 317.

REGIO DECRETO 29 novembre 1930, n. 1918.

Contributo scolastico del comune di Montebruno.

N. 1918. R. decreto 20 novembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Montebruno, della provincia di Genova, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 3683,07 a decorrere dal 1º gennaio 1930.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1931 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1931.

Riduzione del 50 % della tariffa ferroviaria pel trasporto di materiali da costruzione diretti alle regioni colpite dal terremoto del 30 ottobre 1930.

### IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641; Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

### Decreta:

# Art. 1.

Ai trasporti a piccola velocità di materiali da costruzione diretti alle località colpite dal terremoto del 30 ottobre 1930 e destinati ai lavori indicati agli articoli 1 e 14 del R. decreto-legge n. 1447 del 10 novembre 1930, per i quali interviene il concorso finanziario dello Stato nei limiti del decreto stesso, è accordata la riduzione, per la percorrenza sulle ferrovie dello Stato, del 50 per cento sulle tasse di porto competenti.

### Art. 2.

La riduzione di cui al precedente articolo, è accordata ai trasporti che saranno effettuati fino a tutto il 31 dicembre 1932.

### Art. 3.

Le norme e condizioni per l'applicazione della riduzione, saranno stabilite dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, addi 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il Ministro per le comunicazioni: Ciano.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

(1071)

DECRETO MINISTERIALE 1º febbraio 1931.

Costituzione della Deputazione della Borsa merci di Milano per l'anno 1931.

# IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il regolamento generale della Borsa merci di Milano approvato con decreto Ministeriale 8 marzo 1930;

Vedute le proposte del Consiglio provinciale dell'economia di Milano e dell'Istituto di emissione, in ordine alla costituzione per l'anno 1931-IX della Deputazione per la locale Borsa merci;

#### Decreta:

Per tutto l'anno 1931 la Deputazione della Borsa merci di Milano è costituita come segue:

Membri effettivi:

- 1. Menozzi on. sen. prof. Angelo, delegato governativo;
- 2. Gavazzi Emanuele,
- 3. Robbiani comm. Amilcare, delegati dell'Istituto di emissione;
  - 4. Besozzi comm. Cesare,
  - 5. Olmo on. avv. Roberto.
  - 6. Panza comm. Ernesto,
  - 7. Sacchi gr. uff. Carlo,

designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Membri supplenti:

- 1. Mischio dott. Eugenio,
- 2. Mosca cav. Virgilio,
- 3. Pagani dott. Fernando,

designati dal Consiglio provinciale dell'economia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 1º febbraio 1931 - Anno IX

Il Ministro: Acerbo.

(1972)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1931.

Approvazione dei certificati prescritti dall'art. 8 della legge 4 luglio 1929, n. 1315, recante norme per la coltivazione ed il commercio dei molluschi eduli.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la legge 4 luglio 1929, n. 1315, concernente le norme sanitarie per la coltivazione e il commercio dei molluschi eduli:

Sentiti i Ministeri delle finanze e dell'agricoltura e delle foreste;

### Decreta:

Sono approvati i moduli di cui agli allegati A e B per il rilascio dei certificati prescritti dall'art. 8 della legge 4 luglio 1929, n. 1315.

Roma, addi 30 gennaio 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

(1017)

Serie	Serie N		678
PROVINCIA	to di origine delle ostriche enienti da bacini di coltivazione (1).	(*ertificato di frazionamento delle partite di ostriche e mitili di cui al e rtificato Serie	16
Speditore	Speditore Cognome	Modello A. Serie No.	-п <b>-</b> 1931
Cognome	Nome Nome ('omane	Certificate di frazionamente delle partite di ostriche e mitili di cui al certificate Seric	(IX) - G
Destinatario	Località di	dal bacino di del Prefetto	AZZET
Nome	Natura Namero dei colli Peso complessivo della raccolta del prodotto	SerieN	TA U
Cognome		COMUNE	FFICL
3			ALE D
Natura Numero Pe-o del prodotto dei colli complessivo		raccoltil	EL R
	Si certifica:  a) che i produtti sopraindicati provengono dal bacino di coltiva-	Modello A. Serie N PROVINCIA COMUNE	EGNO L
	a	ionamento delle partite di ostriche e mitili Serie N 19	'ITALIA
Bacino di coltivazione:	derreto del Prefetto in data	1 Prefetto	N. 3
Giorno della raccolta	L'UFFICIALE SANITARIO (2)	Modello A.         Serie	8
Firma	Data	Crtificate di frazionamente delle partite di ostriche e mitili di cui al certificate Serie $N$ $I9$	
	(1) Il pre-ente certificato deve essere unito alla bolletta di spedizione e deve accompagnare la merce (Art. 8 della Legge 4 luglio 1329, m. 1315.  (2) Por 1 prodotti della R. Azienda Demaniale del Mar Piccolo, il presente certificato può essere rilasciato dagli l'ffici del R. Ispettorato tecnico demaniale per la molluschicultura o dai suoi delegati. (Art. 8 stessa legge).	mitili Kg — Ostriche Kg  raccolt il dal bucino di in autorizzato con decreto del Prefetto in data	

MODELLO B.	COMUNE.  Certificato di frazionamento delle partite di ostriche e mitili di cui al certificato Serie N	Ostriche Kg  dal de posito di izzido all'es reizio con decreto	SerieN(F.	frazionamento delle partite di ostriche e mitili ato Serie	prelevat. il	Modello B. Serie. N PROVINCIA. COMUNE.	Certificato di frazioname di cui al certificato Serie in data	unterizzate all'esercizio con decreto data	COMUNE	di cui al certificato Ai frazionamento delle partite di ostriche e mitili II.  in data	ato all esercizio con decreto	MODELLO B. Serie $N$ COMUNE	Certificato di frazionamento delle partite di ostriche e mitili di cui al certificato Serie	prelevat. il
MODELLO B. (1). Serie N Nodello B.	PROVINCIA	Certificato di origine delle ostriche e dei mitili prelevati da depositi	Natura del prodotto	Quantità Certificato di frazioni di cui al certificato Seri Data del prelevamento Mitili Kg.	Si certifica che il prodotto sopra indicato proveniente dal bacino del Prefetto in data  di coltivazione di	stato prelevato il giornoriconosciuto salahre ad	reto del Prefetto	del Prejetto i	Nome	Speditore Cognome di praziona di cui al certificato Ai fraziona di cui al certificato Serici in data	zato	Destinatario Cognome	Certificato di fraziona di cui al certificato Serie in data	(1) Del presente certificato, in caso di ulteriore frazionamento della merce, possono rilacciarsi duplicati dal Podesta (art. 10 legge 4 luglio 1929, n. 1815).
Modello B. Serie	PROVINCIA		del prodotto Quantità del prelevamento		Deposito di :				Speditore	Cognome	Destinatario	Nome	Destinazione	Firma

RECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1931.

Proroga della gestione straordinaria della « Congregazione di carità » e « Orfanotrofio Macioti » in Ferentino.

# IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 24 luglio 1930, col quale si assegnava il termine di mesi sei, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione delle opere pie « Congregazione di carità » e « Orfanotrofio Macioti » in Ferentino (Frosinone);

Vista la proposta del Prefetto:

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

#### Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 30 aprile 1931.

Il prefetto di Frosinone è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 4 febbraio 1931 - Anno IX

p. II Ministro: ARPINATI.

(1073)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 200 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

# Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Francesco, figlio di Andrea e della fu Antonia Deselich, nato a Podolli di Cherso il 23 dicembre 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ardas Domenica di Domenico e di Domenica Ratcovich nata a Podolli il 30 agosto 1900, ed ai figli nati a Podolli: Maria, l'11 febbraio 1925; Domenica, il 18 febbraio 1926; Giovanni l'11 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII

11 prefetto: Leone Leone.

(286)

N. 73 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Duimovich Giovanni, figlio di Nicolò e di Baicich Francesca, nato a Cherso il 27 luglio 1902, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rubinich Maria fu Antonio e della Duda Giovanna, nata a Cherso il 2 marzo 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(287)

N. 199 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Domenico, figlio di Giovanni e della Francesca Cucich, nato a Vallon di Cherso il 29 gennaio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Vallon dall'ora defunta Domenica Camalich: Domenico, l'11 febbraio 1900; Albina, il 27 marzo 1906; Francesca, il 16 maggio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(288)

N. 198 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Antonio, figlio del fu Andrea e della fu Maria Camalich, nato a Podolli di Cherso il 16 ottobre 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria fu Maria Vitcovich, nata a Podolli il 22 luglio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(289)

N. 188 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

# Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Maria Dlacich, nato a Pernata di Cherso il 20 marzo 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucich Maria di Giovanni e di Giovanna Cucich, nata a Lubenizze il 29 dicembre 1894 ed ai figli, nati a Pernuta: Maria, l'11 novembre 1921; Giovanni, il 21 febbraio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(290)

N. 219 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dusan » (Dussan) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Dusan (Dussan) Pietro, figlio del fu Giuseppe e della fu Mogorovic Caterina, nato a Sarezzo di Pisino il 3 settembre 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ghersettich Maria di Giuseppe e fu Jedreicich Rosa, nata a Sarezzo il 25 marzo 1874.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 14 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(291)

N. 277 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Duimovich Giacomo, figlio del fu Francesco e della fu Verbora Domenica, nato a Cherso il 31 gennaio 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Coglievina fu Francesco e fu Paola Coglievina, nata a Cherso, il 9 luglio 1888 ed ai figli, nati a Cherso: Francesco, l'8 maggio 1916; Giovanni, il 19 settembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1929 - Anne VII

11 prefetto: Leone Leone.

(292)

N. 274 D.

# H. PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

## Decreta:

Il cognome del sig. Duimovich Francesco, figlio del fu Pietro e della fu Bolmarchich Maria, nato a Cherso il 29 aprile 1861, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sablich Antonia fu Andrea e fu Antonia Rossovich, nata a Cherso l'11 maggio 1863 ed al figlio Pietro, nato a Cherso l'8 luglio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(293)

N. 273 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parcre della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Duimovich Giovanni, figlio di Nicolò e di Giurincich Benedetta, nato a Cherso il 3 luglio 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stipanich Giovanna fu Giuseppe e di Bolmarcich Giovanna, nata a Cherso il 23 gennaio 1898 ed ai figli, nati a Cherso: Anna, il 21 luglio 1926; Nicolò, il 15 maggio 1928:

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII

11 prefetto: Leone Leone.

(294)

N. 186 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Francesca Muscardin, nato ad Aquilonia di Cherso il 9 febbraio 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bravarich Domenica fu Francesco Antonio e di Crivicich Francesca, nata ad Aquilonia il 10 aprile 1896 ed alla figlia Domenica, nata ad Aquilonia il 29 settembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette:

Pola, addi 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(295)

N. 251 D.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dlacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. I di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Dlacich Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Ratcovich, nato a Podolli di Cherso il 30 novembre 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Diacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cuglianich Domenica di Giovanni e fu Maria Dlacich, nata a Lubenizze di Cherso il 13 aprile 1902 ed ai figli, nati a Podolli: Giovanni, il 28 settembre 1923; Maria, il 14 aprile 1925; Domenica, il 2 luglio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(296)

N. 276 D.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

# Decreta:

Il cognome del sig. Duimovich Giacomo, figlio del fu Francesco e della fu Antonia Duimovich, nato a Cherso il 20 luglio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rodinis Lorenza fu Stefano e di Lorenza Velcich, nata a Cherso il 10 agosto 1897 ed alla figlia Antonia, nata a Cherso il 13 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 ottobre 1929 - Anno VII 🐇

Il prefetto: Leone Leone.

N. 124 F.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Franinovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome della signora Franinovich Giovanna ved. di Gregorio, figlia del fu Martino Baran-Zonta e della fu Eu femia Fillich, nata a Corridico di Canfanaro il 19 giugno 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ita liana di «Franino».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli legittimi nati a Canfanaro: Eufemia, il 23 giugno 1891; Maria, il 3 maggio 1902; Fosca, il 14 giugno 1907; Giuseppina, il 12 agosto 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(320)

N. 126 F.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome «Fillich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome della signora Fillich Fosca ved. di Giovanni, tiglia del fu Andrea Fillich e della Morosin Giustina, nata a Canfanaro il 26 gennaio 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Filli».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Canfanaro: Biagio, il 30 gennaio 1897; Giovanni, il 1º gennaio 1900; Martino, il 4 aprile 1905. Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(321)

N. 79 F.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fillich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata:

#### Decreta:

Il cognome del sig. Fillich Stefano, figlio del fu Andrea e della fu Giustina Morosin, nato a Canfanaro il 28 dicembre 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrovich Sofia fu Giuseppe e fu Antonia Grobenich, nata a Pedena di Pisino il 27 settembre 1866; ed ai figli nati a Canfanaro: Simone, il 17 ottobre 1910; Antonio, il 27 maggio 1908; Giovanni, il 30 aprile 1893.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(322)

N. 115 F.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Furlanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassu mere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Furlanich Felice, figlio di Giuseppe e della Autonia Apollonio, nato a Risano il 12 febbraio 1893,

è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bertoch Caterina di Tomaso e di Leghissa Caterina, nata a Bertocchi di Capodistria il 23 novembre 1893; al figlio Lodovico nato a Bertocchi il 26 gennaio 1913; ed ai figli nati a Prade di Capodistria: Felice, il 2 settembre 1915; Vladimira, il 25 settembre 1916; Lidia, il 3 agosto 1918; Silvia, il 6 aprile 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 19 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(323)

N. 116 F.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territeri delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Furlanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

# Decreta :

Il cognome del sig. Furlanich Giuseppe, figlio del fu Giacomo e della fu Vattovaz Giovanna, nato a Capodistria il 24 maggio 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vattovaz Maria di Giuseppe e di Bordon Antonia, nato a Cesari il 10 agosto 1887; ed ai figli nati a Capodistria: Modesta, l'11 agosto 1910; Amedeo, il 12 agosto 1912; Albino, il 12 settembre 1914; Sofia, il 22 settembre 1919; nonchè ai figli nati a Risano: Danilo, il 29 marzo 1924; Zita, il 4 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n-2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(324)

N. 196 P.

# TL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle tamiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pechiarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Pechiarich Carlo, figlio del fu Giovanni e della Valentich Antonia, nato a Pobeghi di Capodistria il 1º agosto 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchiari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tedesco Vittoria di Giovanni e di Maria Bertoch, nata a Pobeghi il 21 settembre 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(325)

N. 196 P.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pechiarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

# Decreta:

Il cognome del sig. Pechiarich Agostino, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Valentich, nato a Pobeghi di Capodistria il 15 gennaio 1893, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchiari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tedesco Gisella di Giuseppe e di Giovanna Tedesco, nata a Pobeghi il 2 ottobre 1894; ed ai figli nati a Pobeghi: Mario, il 4 marzo 1919; Paola, il 18 aprile 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed ayrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

N. 198 P.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio de creto legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Pecchiarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Pecchiarich Carlo, figlio di Giovanni e della Anna Vattovaz, nato a Pobeghi di Capodistria il 27 ottobre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchiari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bertoch Anna fu Giovanni e fu Antonia Machinich, nata a Pobeghi il 2 aprile 1884; ed ai figli nati a Pobeghi: Carlo, il 14 maggio 1913; Modesta, il 27 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(327)

N. 70 V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Valentich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Valentich Antonio, figlio di Antonio e della Maria Brainik, nato a Capodistria il 18 gennaio 1877 e abitante a Bologna, via Osservanza n. 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Valenti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Anna Delise di Antonio e di Maria Carli, nata a Isola d'Istria il 20 febbraio 1893; ed alla figlia Milena, della defunta prima moglie Antonia Bordon, nata a Capodistria il 30 aprile 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 15 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(328)

N. 14 V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vidulich Giovanni Stefano;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esccuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art, 2 del Regio decreto legge precitato;

#### Decreta:

Al signor Vidulich Giovanni Stefano fu Giuseppe e fu Maria Vidulich, nato a Lussinpiccolo il 15 febbraio 1853 e residente a Lussinpiccolo, via D'Annunzio, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Vidulich » in « Vidulis ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Grazia-Maria Premuda di Giovanni-Luigi e della fu Maria Scopinich, nata a Lussinpiccolo il 13 giugne 1867.

Il presente decreto, a cara del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addi 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(329)

N. 3028.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ZARA

Visti il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, concernente la restituzione in forma italiana dei cognomi delle fa miglie della provincia di Trento e il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, contenente le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge citato;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel suddetto R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Ritenuto che il cognome « Curtovich » è di origine italiana e che in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, deve riassumere forma italiana;

Sentito il parere della Commissione consultiva all'uopo nominata;

### Decreta:

Il cognome del sig. Curtovich Luigi fu Luigi e di Giro Maria, nato a Zara il 7 giugno 1890 e domiciliato a Zara, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Curto ». Uguale restituzione è disposta anche per la moglie Sotich Margherita, nata ad Oltre (Jugoslavia) l'8 marzo 1889 e per i figli:

Bruno, nato a Zara il 15 agosto 1919; Luigi, nato a Zara il 22 ottobre 1920; Mario, nato a Zara il 18 maggio 1922; Vittorio, nato a Zara il 29 dicembre 1923, Giuseppe, nato a Zara il 23 marzo 1925; Umberto, nato a Zara il 5 gennaio 1927; Carmela, nata a Zara il 21 gennaio 1929; Cesare, nato a Zara il 22 marzo 1930.

Il presente decreto sarà a cura della competente autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti dal numero 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addi 27 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Vaccari.

(1047)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

### MINISTERO DELLA GUERRA

Agh effetti dell'art, 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la guerra, in data 13 febbraio 1931, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 gennaio 1931, n. 78, concernente la istituzione di una fondazione di carattere militare intitolata al nome del conte Gian Giacomo Felissent e destinata a favore di ufficiali del Regio esercito.

(1074)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 34.

### Media dei cambi e delle rendite

del 13 febbraio 1931 - Anno IX

Svizzera       368.73       Belgrado       33.67         Londra       92.853       Budapest (Pengo)       3.34         Olanda       7.675       Albania (Franco oro)       366.76         Spagna       188.09       Norvegia       5.11	
Londra         92.853         Budapest (Pengo)         3.34           Olanda         7.675         Albania (Franco oro)         366.77           Spagna         188.09         Norvegia         5.11	Oro
Olanda       7.675       Albania (Franco oro).       366.75         Spagna       188.09       Norvegia       5.11	Belgrado 33.67
Spagna 188.09 Norvegia 5.11	Budapest (Pengo) 3.34
Spagna 188.09   "	Albania (Franco oro), 366.75
Russia (Corvenetz) 08 -	Norvegia 5.11
Relgio 2.666	Russia (Cervonetz) . 98 —
Svezia 5.11	Svezia
Berlino (Marco oro) . 4.546 Polonia (Sloty) 214 —	Polonia (Sloty) 214 —
Vienna (Schillinge) 2.684 Danimarca 5.11	Danimarca 5.11
Praga	
Romanta 11.34 Rendita 3.50 % 71.50	Rendita 3.50 % 71.50
Oro 13.665 Rendita 3.50 % (1902). 66.75	Rendita 3.50 % (1902). 66.75
Dana Aumanain II	Rendita 3 % lordo 42.325
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Consolidato 5 % 81.225
	Obblig Venezie 3.50 %. 79.20

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione)

# Rettifiche d'intestazione.

Elenco n 30.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione dei Debito pub blico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA			
1	2	3	4	5			
Cons. 5	139785	425 —	di Falmarana Tomaso fu Angelo, dom. in Vicenza.	Valmarana Tomaso fu Angelo, minore sotto lo p. p. della madre Nussi Lesbia fu To- muso ved, Valmarana dom, in Vicenza.			
<b>3</b> )	292246	246 775 — di Valmarana Tomaso fu Angelo, minore to la p. p. della madre Nassi Lesbia fu maso, yed, di Valmarana, dom, in Vice		- cenza.			
3.50 %	7057C2 705703	77 — 77 —	Leida Fermo — di <i>Omobono</i> , dom. in Cre- Leida Giuseppe v — mona; con usuf, vital, a Brugnetti <i>Chiara</i> fu Antonio, dom. in Mantova.	Leida Fermo ) di Antonio-Omobono, do- Leida Giuseppe v miciliato in Cremona; con usuf, vital, a Brugnetti Maria-Marghe- rita-Clara fu Antonio, dom, in Manova.			
9	712331	175 —	Vitale Michele fu Aronne minore sotto la tute'a di Segre Giuseppe fu Marco, dom, in Milano; con usuf, vital. a Vitale Debora fu Michele, moglie di Blanes Giuseppe dom, in Firenze.	Intestata come contro; con usufr. vital. a Vitale Debora fu Michele, moglie di Bla- nes Angiolo-Giuseppe, dom. in Firenze.			
»	701893	703, 50	La Rosa Giuseppina fu Francesco moglie di Cafici <i>Francesco</i> , dom. in Vizzini (Cata- nia) vincolata.	La Rosa Giuseppina fu Francesco moglie di Cafici <i>Croce-Francesco</i> , dom. in Vizzini (Ca- tania), vincolata.			
	252857	157, 50	Gav Adolfo, Amodeo, Vittorio, Lucia e Caterina Elisabetta di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura da quest'ultimo, dom. in Courgnè (Torino); con usul, a Gay Giuseppe fu Giuseppe e dei di lui figli nati e nascituri, titolari della rendita stessa.	Gny Adolfo, Amedeo, Vittorio, <i>Lucia-Elisa-betta</i> e <i>Caterina</i> di Giuseppe, minori ecc. come contro e con usuf, come contro.			
Cons. 5 %	345274	25 -	Rausa Gaetano fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Resta <i>Maria</i> fu Gaetano, ved. di Rausa Giuseppe, dom. in Scorrano (Lecce).	Rausa Gaetano fu Giuseppe; minore sotto la p. p. della madre Resta <i>Ginseppa</i> fu Gaeta- no, ved. ecc. come contro.			
<b>3</b> )	503770	1900 -	Millul Achille 'u Arturo, minore sotto la p. p. di Pisctzki Elena fu Maurizio, ved. Mil- lul, dom. in Milano,	Millul $Ugo$ fu Arturo, minore ecc., come contro.			
3.50 %	107090 145076 152407 197601 203063	280 — 17, 50 23 — 24, 50 7 —	Buonocore <i>Luisa</i> fu Cristofaro, moglie di Do- mine Pasquale fu Michelangelo, dom. in Napoli, vincolate.	Buonocore Maria-Luisa fu Cristofaro, moglie ecc. come contro			
))	120956	7 —	Buomocore <i>Luisa</i> fu Cristofaro, minore sotto la p. p. della madre Cacace Teresa fu Antonino, dom in Napoli.	Buonocore Maria-Luisa fut Cristofaro, minore ecc. come contro.			
»	708378	175 —	Buonocore Luisa fu Cristofaro, moglie di Do- mine Pasquale dallo stesso separata di beni, dom. in Napoli, vincolata.	Buonocore Maria-Luisa fu Cristofaro, moglie ecc. come contro.			

DEBITO	NUMERO ti iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 8	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	314225 322074	55 — 225 —	Grappiolo Ernesto fu Celso, minore sotto la p. p. della madre Gambini Paolina ved. di Grappiolo Celso, dom. a Spigno Montefer- rato (Alessandria).	Grappiolo Annibale-Giuseppe-Gambaltista fu Celso minore ecc. come contro.
>>	362062	495	Nasi <i>Umberto-Stefano</i> fu <i>Giovanni</i> , dom. in Vado Ligure (Genova).	Nusi Stefano-Vittorio-Umberto fu Giovan-Bat- tista, dom. come contro.
מ (נ	29108	475 —	Scandura Maria, Carmela ed <i>Orazia</i> fu Venerando, <i>minori</i> sotto la p. p. della madre Arcidiacono Giuseppa fu Carmelo, vedova Scandura, dom. in Trecastagni (Catania).	Scandura Maria, Carmela e <i>Grazia</i> fu Venerando, l'ultima minore sotto la p. p. della madre Arcidiacono Giuseppa fu Carmelo ved. Scandura dom. in Trecastagni (Catania) eredi indivisi.
3, 50 %	669302	17,50	Cimino Giuseppe fu Antonio minore sotto la p. p. della madre Gallo Maria di Michele, dom. in Tegiano (Salerno).	Cimino Giuseppa fu Antonio, minore ecc. co- me contro.
>>	711026	147 '	Fiore Lucia fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Montefusco Antonietta fu Angelo, ved. Fiore, dom. in S. Stefano del Sole (Avellino).	Fiore Lucia fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Montefusco Mariantonia, vedova ecc. como contro.

A termini dell'art. 167 dei Regolamento generale sui Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 gennaio 1931 - Anno IX.

p. Il direttore generale: BRUNI.

(988)